

ULTIME NOTIZIE DA NON PERDERE!



Tv Parma per Natale



Buon Natale, Parma!



Vigilia bagnata...un po' meno inquinata?



Auto fuori strada sulla Fondovalle: un ferito



Zamparini: "Uniti col mister"

sei in » News » Cultura

Il Candido, ironia controcorrente

15/12/2015 - 21:24



COMMENTA 0 A A A

di Egidio Bandini

Era il 15 dicembre di settant'anni fa e, nell'Italia che faticosamente si leccava le ferite di una Guerra Mondiale e continuava ad affrontare una sanguinosa guerra civile, usciva nelle edicole il primo numero di quello che sarebbe diventato il giornale satirico più famoso e discusso del '900: il Candido. A fondarlo tre colossi del giornalismo, della grafica e dell'umorismo: Giovannino Guareschi, Giovanni Mosca e Giaci Mondaini. Già dall'esordio, Guareschi aveva connotato ironicamente, da par suo, la nuova testata della Rizzoli, che raccoglieva idealmente l'eredità dell'altrettanto famoso Bertoldo, il bisettimanale che riusciva a far satira sotto il regime fascista. Scriveva Giovannino: «Se in Italia, dalla liberazione si fossero costruite tante case quanti giornali il problema della ricostruzione sarebbe risolto. Accettate quindi serenamente anche questo ennesimo giornale il quale è senz'altro da preferire ad una mezza dozzina di mitra in agguato. Candido non ha la pretesa di salvare l'Italia. Candido va quindi considerato un giornale perfettamente inutile: va comprato e letto con estrema indifferenza perché lascia il tempo e i governi che trova. Pertanto leggetelo: non aggrava la situazione». Con questa fianchetta, Guareschi, tornato a casa dopo due anni nei lager nazisti o, come diceva egli stesso, negli alberghi del signor Hitler, dava l'avvio all'avventura del Candido, che sarebbe durata fino all'ottobre del 1961. Qualche lustro dopo, lo stesso Guareschi raccontava così il proprio ritorno a Milano: «Mi rimisi subito al lavoro: riconquistato il mio appartamento occupato da quelli che avevano vinto la guerra, fondai assieme a Mosca e Mondaini il "Candido". Incominciai a rompere seriamente le scatole alla gente...». Era la versione ufficiale, che Guareschi dava del suo ritorno al giornalismo, ma la realtà era diversa, perché il primo giornale che diede lavoro all'ex IMI 6865, fu un giornale socialcomunista: l'esatto contrario di ciò che sarebbe stato il Candido. La vicenda è legata a Gaetano Afeltra, direttore di Milano Sera, nuovo quotidiano del pomeriggio che non riusciva a sfondare, anzi, appariva talmente triste che i milanesi l'avevano soprannominato Musocco Sera (per chi non è milanese, Musocco è un

Il giornale di oggi

abbonati sfoglia

Meteo a Parma e webcam

oggi	domani

Vai alle previsioni dei prossimi giorni

Cerca il meteo del tuo Comune

Digita comune

Vai

Più letti Più commentati 1gg 7gg 30gg

Cresce la paura



Nereo tra le braccia degli «zii» del Maggiore



Concorso, si indaga per abuso d'ufficio



Guidava con patente sospesa da 30 anni



La traversata dei (nostri) lupi nella video-trappola



SCOPRI LE ALTRE SEZIONI

collaboratori che volesse, così arrivarono Orio Vergani, Paolo Murialdi, Giovanni Mosca, Emilio De Martino, solo per fare alcuni nomi. All'uscita del rinnovato Milano Sera, Mosca informò Afeltra che Guareschi, tornato dai lager, disoccupato e senza una lira, aveva bisogno di lavorare. Afeltra forzò la mano dell'amministratore e così Giovannino sbarcò a Milano Sera. Afeltra, che lo conosceva, gli evitò ogni grana politica, assegnandolo al settore cronaca e costume. Il rapporto di Giovannino con il quotidiano socialcomunista era, però, destinato a durare poco: gli era arrivata infatti, il 3 ottobre del '45, una lettera di Angelo Rizzoli: «Caro Guareschi, da tempo non ho Sue notizie. Quando potremo vederci a Milano per parlare del nostro giornale?».

Il colloquio ebbe esiti fulminei, dal momento che Candido uscì a poco più di due mesi dall'invito del Commenda. Nacque così il settimanale «monofoglio quadripagino» (così lo definiva Guareschi) che avrebbe segnato un'epoca. La vignetta di prima pagina, che diventerà di Guareschi e segnerà indelebilmente l'aspetto del Candido, viene affidata ad un disegnatore eccezionale: Walter Molino. A caratterizzare l'eredità del Bertoldo la rubrica «Osservazioni di uno qualunque» (premiata rubrica fondata nel 1939) e il titolo dell'ultima pagina, pieno di nostalgia: proprio Bertoldo, con i commoventi e divertenti racconti dal lager. Tutta l'architettura del settimanale si legge già da quel numero uno che, in realtà, era un «numero zero», con la carta contingentata e mezzi assai scarsi, ma con tanto carattere da farsi immediatamente conoscere ed apprezzare in tutta Italia.

La prima battaglia che Candido affronta è quella del referendum del 1946: Guareschi si schiera apertamente dalla parte del re. A dimostrazione che in Italia le cose sono cambiate ben poco ecco che, anche sessantanove anni fa ci fu chi domandò agli italiani: Monarchia o repubblica? «Indagine statistica sulle opinioni» titolava il 24 Ore: «Differenze di opinioni fra uomini e donne, fra giovani e vecchi fra regione e regione nei risultati del sondaggio DOXA».

Il sondaggio si rivelò attendibile: l'Italia si divise in due, metà per il re, metà per la repubblica. Alla fine di dicembre del 1946 arriva il primo compleanno di Candido e la festa si celebra con il successo eccezionale del primo racconto che vede protagonisti don Camillo e Peppone: «Peccato confessato». Un racconto che approda per caso su Candido, dal momento che Guareschi lo aveva scritto per il settimanale Oggi: i lettori lo sommergeranno di lettere, perché continui a raccontare le avventure del pretone e del grosso sindaco della Bassa e la saga letteraria e cinematografica più popolare del '900 continuerà, ben oltre la fine di Candido. Arriviamo al 1947 e Guareschi, in un momento di felice creatività, con un piccolissimo tratto di matita, dà vita ad un altro dei suoi personaggi più famosi: il Trinariciuto.

La vignetta «Obbedienza cieca, pronta, assoluta» diventa uno dei punti di forza di Candido, anche perché la prima protesta che Guareschi riceve per i trinariciuti arriva proprio da un lettore comunista, al quale Giovannino risponde senza mezzi termini, affermando che non solo le tre narici non sono patrimonio esclusivo dei compagni, ma si rivelano diffuse in ogni schieramento politico. Di più: conclude Guareschi rivolgendosi al lettore: «Le confesso che anch'io alle volte, rileggendo quello che ho scritto e che purtroppo è già stampato mi guardo perplesso nello specchio. Attenti dunque alla terza narice!» ridendo, come sempre di sé stesso, prima che degli avversari. Il che, direbbe Giovannino, è ancora oggi bello e istruttivo.

Biografia romanzata

Dal massacro di San

Bartolomeo al 1620

anno della morte

dell'io narrante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE: [editoria](#), [egidio bandini](#)

Lascia il tuo commento



Rock in Ronco-Christmas Edition



VIA SAN LEONARDO

La differenziata spiegata agli spacciatori...

Cinema



FRANNY

Genere Drammatico
Durata 90



AL CINEMA

MASHA E ORSO - AMICI PER SEMPRE

Genere Animazione



ARRIVIAMO!

ALVIN SUPERSTAR - NESSUNO CI PUO FERMARE

Genere Animazione
Durata 86

[guarda tutti i film](#)

Caratteri rimanenti: 2500

INVIA

0 commenti

News dal tuo Comune

- Albareto Bardi Bedonia Berceto Bore Borgotaro Busseto Calestano
- Collecchio Colorno Compiano Corniglio Felino Fidenza Fontanellato
- Fontevivo Fornovo Langhirano Lesignano Medesano Mezzani Monchio
- Montechiarugolo Neviano Arduini Noceto Palanzano Parma Pellegrino Parmense
- Polesine Roccabianca Sala Baganza Salsomaggiore San Secondo Sissa-Trecasali
- Solignano Soragna Sorbolo Terenzo Tizzano Val Parma Tornolo Torrile
- Traversetolo Valmozzola Varano Melegari Varsi Zibello

Cerca in tutti i canali

CERCA

NEWS

EVENTI

Weekend
Spettacolo
Eventi Sport
Classica-lirica
Foto
Pop-rock-jazz
Libri
Teatro
Arte

SPORT

Parma1913
Partita per partita
Tifosi
Pagelle in dialetto
Storie di ex
Le avversarie del Parma
Altri sport a Parma
Sport Italia-Mondo
24 ore Sport
Running

SOLDI

Soldi-Consumatori
Notizie
Lavoro
Kauppa

CLICCAPARMA

Directory
Film
CAP
Meteo
Guida turistica
Ristoranti
Gli oscar di Chichibio
Numeri utili

PARMATUBE

COMMUNITY
CULTURA
REPLAY
TOP 10
VIDEO
2015



il giornale
di oggi
25/12/2015

abbonati

sfoglia

Per la tua pubblicità

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ok

Parma

Quartieri

Provincia

Parma

com'era

Persone

Webcam

Memoria

Sicurezza

Weekend

Che bel
parcheggio...

24 ore Parma

24 ORE Top

News

Officina

Parmigiana

Spoon River

Parma

Italia/Mondo

Facebook

Parole donna

Oroscopo di

oggi

Economia

Storia di

Parma -

Articoli

OrtoGiardinoBalcone

GalleryParma

Tg Parma

Ricette

[Scrivi alla redazione](#) [RSS](#) [Note Legali](#) [Privacy](#) [Modello 231](#)



Gazzetta di Parma S.r.l. - P.Iva 02361510346 - Tutti i diritti riservati 2015

Powered by Virtualcom Interactive